

# Benefici. Si sconta fino al 2% dal reddito d'impresa Donazioni alle Onlus con deduzione parziale

**Luca De Stefani**

I costi sostenuti dalle imprese per erogare liberalità in denaro o in natura alle Onlus possono essere parzialmente dedotti dal reddito d'impresa. Gli importi massimi del beneficio - eventualmente anche sotto forma di detassazione della cessione gratuita - variano in base al tipo di dono che si intende effettuare e agli adempimenti che devono essere rispettati.

## Erogazioni in denaro

Le imprese possono dedurre, per un importo non superiore a 2.065,83 euro o, se maggiore, per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa, le liberalità in denaro a favore delle Onlus (articolo 100, comma 2, lettera h, Tuir).

Pertanto, se l'erogazione è inferiore a 2.065,83 euro, ma è maggiore al 2% del reddito d'impresa, la deduzione è garantita. Inoltre, se la donazione è superiore a 2.065,83 euro, si considera l'altro limite collegato al reddito d'impresa. In questo caso, il 2% del reddito d'impresa va calcolato al netto dell'erogazione stessa.

## Erogazioni di servizi

I soggetti con reddito d'impresa possono dedurre le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti, assunti a tempo indeterminato, utilizzati per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus, nel limite del 5 per mille delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultate dalla dichiarazione dei redditi (articolo 100, comma 2, lettera i, Tuir).

## Erogazioni in denaro o natura

Sono deducibili dal reddito complessivo, nel limite del 10% dello stesso, e comunque nella misura massima di 70mila euro annui, le erogazioni liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da soggetti

Ires a favore delle Onlus (articolo 14, comma 1, decreto legge 14 marzo 2005, n. 35).

Il beneficiario dell'erogazione deve tenere le scritture contabili idonee a rappresentare con completezza e analiticità le operazioni poste in essere (ad esempio, la contabilità ordinaria) e deve redigere, entro 4 mesi dal termine dell'esercizio, uno "vero e proprio bilancio" per illustrare la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria (circolare 19 agosto 2005, n. 39/E, paragrafo 5).

Al posto di questa agevolazione, i soggetti Ires possono, comunque, scegliere di beneficiare di una delle due agevolazioni indicate nell'articolo 100, comma 2, Tuir.

## Modalità di pagamento

Le erogazioni liberali in denaro - sia dell'articolo 100, Tuir, che del decreto legge 35/2005 - devono essere pagate tramite bonifico bancario o postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circo-

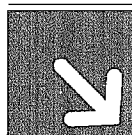
lari (circolare 19 agosto 2005, n. 39/E, paragrafo 4), non essendo possibile il versamento in contanti.

## Medicine, alimenti e altri beni

Le imprese che producono o scambiano "prodotti farmaceutici" o "derrate alimentari" possono cederle gratuitamente alle Onlus, al posto di eliminarle dal circuito commerciale, senza dover considerare questa cessione tra i ricavi, come destinazione a finalità estranea all'esercizio dell'impresa, ai sensi dell'articolo 53, comma 2, Tuir (articolo 13, comma 2, Dlgs 4 dicembre 1997, n. 460). Non viene pregiudicata la deduzione dei relativi costi di acquisto e la cessione gratuita è esente in base a quanto previsto dall'articolo 10, n. 12, Dpr n. 633/1972.

Le cessioni gratuite alle Onlus sono agevolate anche se riguardano altri beni, non di lusso, diversi dai precedenti, a patto che siano prodotti o commercializzati dall'impresa e che presentino imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che pur non modificandone l'idoneità di utilizzo non ne consentono la commercializzazione o la vendita (anche beni obsoleti, risoluzione 20 giugno 2008, n. 254/E). Queste cessioni non sono considerate ricavi, come destinazione estranea all'attività, per un importo corrispondente al costo di produzione o acquisto complessivamente non superiore al 5% del reddito d'impresa dichiarato (articolo 13, comma 3, Dlgs 4 dicembre 1997, n. 460).

Ai fini Iva, questi beni si considerano distrutti e quindi alla loro cessione non si applica dell'Iva, non subendo la rettificca della detrazione dell'imposta pagata al momento dell'acquisto o dell'importazione (circolare 26 marzo 2008, n. 26/E, paragrafo 4).



## Gli approfondimenti

### IN LIBRERIA

**Enti non profit e fisco - di U. Grisenti, M. Jannaccone**  
Una guida pratica sul complesso universo del non profit  
**Pagine 384**  
**38 euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## limiti del bonus

- Persona giuridica che persegue esclusivamente finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto
- Organizzazioni non governative
- Persona giuridica avente sede nel Mezzogiorno che persegue esclusivamente finalità di ricerca scientifica
- Enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro e il potenziamento delle strutture esistenti e per la produzione nei vari settori dello spettacolo

### 2% DEL REDDITO D'IMPRESA DICHIARATO

Concessionari privati per la radiodiffusione a carattere comunitario

### 1% DEL REDDITO IMPONIBILE

- Stato, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni che, senza scopo di lucro, svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico
- Stato, regioni, enti locali territoriali, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali
- Organismi di gestione di parchi e riserve naturali, terrestri e marittimi, statali e regionali, e di ogni altra zona di tutela speciale paesistico-ambientale

### NESSUN LIMITE

Onlus o iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti nei paesi non appartenenti all'Ocse

### IL MAGGIORE TRA 2.065,83 EURO O 2% DEL REDDITO D'IMPRESA DICHIARATO

Spese per l'impiego di lavoratori dipendenti, a tempo indeterminato, utilizzati per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus

### 5 PER MILLE DELLE SPESE PER I DIPENDENTI DI UNICO

Associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri

### IL MAGGIORE TRA 1.549,37 EURO O 2% DEL REDDITO D'IMPRESA DICHIARATO

Stato, regioni, enti territoriali, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute, per la realizzazione di programmi di ricerca scientifica nel settore della sanità

### LIMITE INDIVIDUATO DAL DECRETO AUTORIZZATIVO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'EROGAZIONE

Contributi a istituti scolastici finalizzati all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa

### 2% DEL REDDITO D'IMPRESA DICHIARATO, CON UN MASSIMO DI 70.000 EURO ANNUI